GIOVEDI'
17
GENNAIO
1946

# LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 15 Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 12; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 17; Necrologie fino a 80 mm. L. 18, oltre L. 24; Compart. al lutto L. 45; Ricerche di persone L. 5; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 22. Economici: tariffa a parte - Tassa governativa in più - Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1a - Tel. 9.39

Direz. - Redaz.: Via Carducci - Tel. 8.80 — Amministr.: Piazza Duomo 1 - Tel. 1.13

# Continua alla Consulta la discussione sulle dichiarazioni del Presidente del Consiglio

## Giancarlo Vallauri allontanato dal politecnico di Torino

ROMA, 16 gennaio.

Anche oggi l'assemblea plenaria della Consulta nazionale ha continuato la discussione delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

L'aula e le tribune sono poco affollate. Al banco del Governo siede il Presidente del Consiglio on. De Gasperi e i ministri Gasparotto, Lussu, Gullo, Romita, Barbareschi e Cevolotto nonchè diversi sottosegretari.

Aperta la seduta alle ore 16 dal Presidente Sforza ed approvato il verbale di ieri si procede allo svolgimento di alcune interrogazioni. Il sottosegretario per la Pubblica Istruzione Marazza, rispondendo ad una interrogazione del consultore Giua, dichiara che il prof. Giancarlo Vallauri è stato proposto dal Comitato interno del politecnico di Torino per il definitivo allontanamento dalla cattedra e i relativi atti sono stati restituiti al Comitato per l'epurazione. Assicura che nessun provvedimento è in corso per la riammissione del Vallauri nè al politecnico nè all'istituto Galileo Ferraris. La sua posizione sarà da definire a seguito del giudizio di epurazione.

Subito dopo si riprende la discussione sulle dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

Ha la parola il consultore *Giannini* il quale esprime la speranza che l'on. De Gasperi possa far comprendere alle Nazioni Unite che se all'Italia non arrise la vittoria, dalla lotta dei partigiani e dalla fede del popolo le deriva il diritto di un trattamento ben diverso da quello che è stato espresso nelle varie comunicazioni ufficiali.

Dopo aver detto che l'Italia deve difendere i risultati dell'altra guerra nella quale la partecipazione italiana decise la vittoria contro l'egemonia tedesca, riferendosi alla richiesta rottura delle relazioni diplomatiche con la Spagna fatta ieri nel corso della discussione rileva che altre nazioni non hanno pensato ad una misura del genere e che un trattato commerciale può essere rotto o concluso per ragioni politiche ma che egli non vede come possa concretarsi il proposito di stipulare un trattato commerciale con la Spagna di Franco quando questo proposito è di un Governo a cui partecipano, con uomini eminenti, anche i Partiti socialista e comunista *(commenti)*. L'oratore continua affermando che l'accusa di scarsa democrazia che da qualche parte è stata mossa all'Italia dovrebbe essere superata tenendo presente la composizione stessa dell'attuale Governo. Democrazia e libertà hanno un grande compito da compiere: il Governo deve far sì che la sua opera non sia usurpata dai Partiti e questi non debbono pretendere di sostituirsi con la loro autorità al Governo *(commenti, interruzioni)*. Gravi sono i nostri mali ma più grande di questi mali sarebbe per errore o insufficienza se si permettesse alle forze della reazione di conclamare che la libertà e democrazia hanno fatto fallimento *(vivissimi applausi)*.

### Luigi Einaudi per le nostre colonie

Prende quindi la parola il consultore *Luigi Einaudi* il quale dice che parlerà del problema coloniale nell'intento di dimostrare il diritto e il dovere dell'Italia a partecipare all'attuazione della formula nuova dell'amministrazione fiduciaria per conto e nell'interesse delle popolazioni indigene.

Le colonie si conquistano non per lucro immediato e diretto dello Stato conquistatore ma per l'interesse del popolo conquistato e il compenso deve essere tutto morale. Questo che egli ha sostenuto già molti anni or sono — vuole dire la formula dell'amministrazione fiduciaria che sembra sia oggi accettata dalle Nazioni Unite. Fine ultimo dei popoli colonizzatori deve essere la compiuta indipendenza politica ed economica delle colonie con il permanere dei soli vincoli morali con la madre patria. Orbene, il primo grande titolo che l'Italia ha di mantenere le sue colonie sta appunto nel fatto che in un cinquantennio essa, come le cifre dimostrano, non ha tratto dalle sue colonie alcun reale beneficio.

Le colonie hanno invece duramente gravato sul suo bilancio e costituiscono particolare titolo d'onore per l'Italia le spese sostenute per l'istruzione e l'assistenza sanitaria nelle sue colonie africane. L'opera di civiltà compiuta dal nostro Paese fu solennemente riconosciuta anche da un congresso internazionale di agricoltura tropicale tenutosi a Tripoli nel maggio 1939 il cui presidente, nel discorso di chiusura, esaltò l'opera svolta dall'Italia in Libia, opera che egli definì di colonizzazione ma soprattutto di evoluzione delle popolazioni locali. Le capacità colonizzatrici del contadino e del soldato italiano non possono essere oscurate da qualche colpa in cui si possa essere incorsi e dalle quali nessun popolo è immune nel campo coloniale.

Esprime quindi il desiderio che da questa assemblea esca una parola che ricordi il contributo dato dall'Italia all'elevazione morale e civile dei popoli delle sue colonie e rivendichi il diritto a partecipare all'opera comune di elevazione di uomini arretrati alla civiltà ed alla dignità di uomini liberi, capaci di organizzarsi in libero stato. Esclusa la possibilità di un ritorno alla sovranità assoluta dell'Italia nelle sue colonie o ad una amministrazione fiduciaria di più Potenze, rimane l'unica alternativa di una amministrazione fiduciaria affidata all'Italia. Il mandato di questa amministrazione dovrebbe, a suo avviso, essere dato, non da un consesso di Stati, ma da una assemblea che fosse emanazione dei popoli, da un organo sopranazionale. Non crede sia opportuno tornare nuovamente alla triste, dannosa esperienza dei mandati derivanti dalla Società delle Nazioni e si augura che l'organizzazione delle Nazioni Unite compia un primo passo fecondo verso la costituzione di una federazione in cui il principio dell'amministrazione fiduciaria potrà trovare la sua applicazione. Conclude affermando che una sola politica corrisponde all'interesse dell'Italia: quella di tener fede a un ideale. Nel campo coloniale ciò vuol dire perseguire la elevazione dei popoli indigeni, a renderli meritevoli della indipendenza. L'Italia non ha avuto fin dalle origini della sua formazione storica uno spirito di conquista: ha avuto invece gli ideali umani di tutti i pensatori del suo Risorgimento da Cesare Balbo a Giuseppe Mazzini. A questi ideali essa dovrà e potrà ispirarsi nella sua amministrazione coloniale. *(Vivi applausi, molte congratulazioni)*.

### Simpatia all'estero delle masse lavoratrici

*Cingolani* rileva come le notizie pervenute da Londra circa l'accoglienza fatta al telegramma dell'on. De Gasperi alle Nazioni Unite lascia sperare che si faccia strada il proposito di dare all'Italia una pace che le permetta di vivere e di tornare ad un certo livello di prosperità materiale. Ma non solo della situazione materiale dobbiamo preoccuparci, bensì anche di quella morale e l'opinione delle grandi masse consapevoli e responsabili, ha già in due occasioni manifestata la propria simpatia e fiducia nel l'Italia democratica: al congresso sindacale mondiale di Parigi ove i rappresentanti della C.G.I.L. sono stati ammessi alla pari con le altre grandi organizzazioni dei lavoratori e l'on. Di Vittorio è stato eletto vice presidente della organizzazione sindacale mondiale alla conferenza internazionale del lavoro tenuta pure a Parigi in cui è stata ammessa una delegazione italiana.

Parla infine il consultore *[illegible]* il quale afferma che il problema centrale della nostra politica è uno solo: che la situazione dell'Italia attuale sia sanata, che dalla fase armistiziale si possa passare alla fase di pace che è indispensabile al nostro Paese. Accanto al nostro buon diritto per apporto sostanziale dato alla causa alleata non deve essere dimenticato che è nell'interesse stesso degli Alleati che l'Italia possa riprendere il suo posto nel consesso delle Nazioni.

Il Presidente alle ore 19.30, prima di togliere la seduta, propone e la assemblea approva di sospendere temporaneamente a partire da domani lo svolgimento delle interrogazioni e di chiudere le iscrizioni a parlare sulle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, dato il numero rilevante dei consultori già iscritti.

L'assemblea plenaria è riconvocata per domani alle ore 16.

# I tre Grandi hanno soddisfatto la Francia

## della richiesta di spiegazioni circa il comunicato di Mosca

### Si crede che oggi i Sostituti metteranno in cantiere il trattato di pace con l'Italia

NEW YORK 16 gennaio.

*(O.N.A.)* - Si ha notizia da Parigi che i tre Grandi hanno consegnato al Governo francese una risposta congiunta alla richiesta di spiegazioni da parte della Francia circa le decisioni della conferenza di Mosca.

Si ritiene che tale risposta sarà soddisfacente per la Francia e metterà i sostituti dei ministri degli Esteri a Londra in grado di iniziare immediatamente i lavori per il trattato di pace con l'Italia. L'inizio della sessione è previsto per giovedì prossimo quando il sostituto del ministro degli Esteri francese sarà tornato a Londra da Parigi dove si trova attualmente per consultazioni.

## Gli Stati Uniti

### non avanzeranno pretese sul materiale industriale italiano rinvenuto a Bolzano

NEW YORK, 16 gennaio.

*(O.N.A.)* - In un articolo del suo corrispondente da Bolzano, il *Chicago Sun* scrive che gli Stati Uniti non avanzeranno alcuna pretesa sul materiale appartenente all'industria italiana e recentemente rinvenuto nei pressi di Bolzano ed aggiunge che se gli Stati Uniti curassero la restituzione del materiale stesso all'Italia non compirebbero un utile gesto politico. D'altra parte — aggiunge il giornale — continuando ad ignorare la scoperta del bottino, gli americani corrono il rischio che il materiale a cui essi rinunziano venga preso dai britannici e lasciato da questi all'Italia soltanto in parte e come pegno della generosità britannica.

## Proseguono i lavori

### delle commissioni commerciali italo-francesi

ROMA, 16 gennaio.

Le trattative commerciali tra la Delegazione francese e la Commissione italiana procedono, secondo quanto l'«Ansa» apprende negli ambienti competenti, già da due giorni favorevolmente. Da questi lavori non è da attendersi la soluzione di tutti i problemi economici riguardanti i rapporti fra l'Italia e la Francia ma di alcuni di essi onde addivenire ad un accordo per una ripresa commerciale italo-francese.

Della Commissione italiana fanno parte il Direttore generale degli affari economici del ministero Esteri Angelo Di Nola, il Direttore generale per il commercio estero Erasmo Caravale ed altre personalità.

L'ASSEMBLEA DELLE NAZIONI UNITE

# La Persia fa appello alla Carta e la Polonia denuncia la pericolosa sopravvivenza del fascismo

LONDRA, 16 gennaio.

*(Reuter)* - Alla seduta odierna dell'assemblea generale dell'O.N.U. hanno parlato il capo della Delegazione equatoriana Humberto Albornoz, il capo della Delegazione del Salvador Gustavo Guerrero e il ministro degli Esteri norvegese Trygve Lie.

Particolare interesse ha destato il discorso di Lie, la cui figura è stata posta in primo piano dalla proposta sovietica di eleggerlo presidente della sessione. Egli ha detto tra l'altro che la Delegazione norvegese condivide in pieno l'opinione che la pace è una e indivisibile e non si dovrà tentar di dividere il mondo in due blocchi contrastanti quando tutte le forze costruttive sono già all'opera insieme pel comune benessere dell'umanità.

### Il problema persiano

Alla ripresa dell'importante dibattito aperto dal ministro degli Esteri americano Byrnes ha preso ieri la parola Seyed Hassan Tagizadeh, capo della delegazione persiana, che ha dichiarato che la Persia si è trattenuta fino all'ultimo minuto dopo parecchie esitazioni dal richiedere che la questione persiana fosse posta all'ordine del giorno dell'assemblea. Ha prospettato quindi le difficoltà che il Paese sta attraversando, difficoltà di carattere internazionale ed attraversa giorni di angoscia. Questa situazione è di fatto contemplata nell'articolo 14 della Carta e potrebbe certo essere portata all'esame dell'assemblea come una situazione che minaccia di ledere le relazioni amichevoli di due nazioni.

Il delegato persiano ha concluso: Per tutti i leali servizi da noi resi alla giusta causa delle Nazioni Unite non vogliamo ricompense. Attendiamo soltanto, come è nostro indiscutibile diritto e in nome della giustizia internazionale su cui la Carta è fondata, che i principii contenuti negli articoli 1 e 2 della Carta ed in particolare nei paragrafi 3 e 4 dell'art. 2 vengano strettamente rispettati in piena buona fede nei nostri riguardi.

L'art. 1 della Carta afferma che le Nazioni Unite si impegnano a prendere «efficaci provvedimenti collettivi per prevenire ed impedire gli attentati alla Carta». I paragrafi 3 e 4 dell'art. 2 sono così concepiti: «Tutti i membri devono definire le loro divergenze sul campo internazionale con mezzi pacifici in modo tale che la pace, la sicurezza e la giustizia internazionale non vengano messi in pericolo. Tutti i membri si asterranno nelle loro relazioni internazionali dalla minaccia o dall'uso della forza contro l'integrità territoriale e l'indipendenza politica di qualsiasi Stato o dall'uso di qualsiasi altro mezzo incompatibile con i fini delle Nazioni Unite».

Alla seduta pomeridiana dell'assemblea generale dell'O.N.U., che si è aperta con un discorso di Lucio Moreno Quintana, capo della Delegazione argentina, ha presenziato uno scarsissimo numero di delegati.

Quintana ha definito l'Argentina «ora e sempre profondamente democratica» ed ha ricordato come il suo Paese occupi il primo posto tra quelli esportatori di carne, granoturco e avena e come ciò sia di grande importanza per il contributo che esso potrà dare per i soccorsi ai Paesi devastati dalla guerra.

Ha quindi preso la parola il delegato colombiano Carros Lleras Restrepo il quale ha dichiarato che il suo Paese è particolarmente interessato al lavoro che l'O.N.U. potrà svolgere nei campi economico e sociale.

L'ambasciatore messicano a Parigi Alfonso De Rosenzweig Diaz, succeduto a Restrepo sul banco degli oratori, ha iniziato il suo discorso facendosi interprete dell'ansietà ancora nutrita da tutti i popoli per gli immensi pericoli che si sono profilati con la scoperta della bomba atomica ed ha continuato affermando che la parola «forza» con tutte le sue implicazioni storiche dovrebbe scomparire per sempre dal dizionario politico dell'umanità.

Per la seconda volta nella seduta odierna l'ammonimento che il fascismo non è ancora morto è risuonato nella «Central Hall» di Londra, pronunciato questa volta dal ministro degli Esteri polacco Vincenti Rzymowski, capo della Delegazione del suo Paese.

### Il fascismo vive ed è in agguato

«Non dimentichiamoci che il fascismo non è ancora morto — egli ha detto — esso vive ed è in agguato nella smobilitazione nelle rovine del nazionalismo, nel razzismo e dietro i trust e i cartelli. Esso attende il tempo: una occasione favorevole» Rzymowski ha quindi proseguito: «Ci troviamo di fronte a due alternative: o lasciamo che la benefica iniziativa cui ci siamo dedicati vada in rovina e che le potenti forze della distruzione abbiano di nuovo via libera per sommergere il mondo o iniziamo la costruzione di un mondo nuovo e di un futuro migliore in una unione di forze. I popoli del mondo si sono pronunciati per questa seconda alternativa affermando che essi vogliono vivere in pace, lavorare e prosperare. Una pace permanente — egli ha continuato — è possibile soltanto se noi adempiremo queste condizioni: 1) il fascismo deve essere definitivamente distrutto e deve essere assicurata una vera democrazia; 2) deve essere assicurata la collaborazione delle grandi Potenze ed instaurata una vera democrazia nel campo delle relazioni internazionali; 3) deve essere effettuato un vasto programma su scala internazionale per uguagliare il livello di vita e il progresso di tutti i popoli ed affrettare lo sviluppo dei Paesi arretrati».

Il ministro degli Esteri polacco ha quindi messo in guardia contro la dannosa influenza degli interessi costituiti sulla politica nazionale ricordando come la Germania in passato fu aiutata nella ricostruzione delle sue industrie pesanti che finanziarono il movimento nazista.

A proposito delle relazioni tra le grandi e le piccole nazioni, Rzymowski ha dichiarato: «La forza e l'importanza delle grandi Potenze non dovrà ridurre le responsabilità delle piccole nazioni. Noi dobbiamo creare una individualità collettiva che guardi al comune futuro e non dietro a sè e ad un passato di discordie e di ostilità. La pace è indivisibile e nelle menti delle nazioni e dei loro capi deve mettere radici il principio che anche la prosperità è indivisibile. Questo compito è riservato al Consiglio sociale ed economico. Un uguale livello di vita ed una giusta distribuzione della ricchezza e delle entrate nazionali sono essenziali per il progresso di una nazione. Lo stesso principio deve essere applicato al campo internazionale. Vi deve essere una giusta distribuzione delle risorse e delle ricchezze mondiali. I Paesi distrutti dalla guerra chiedono una collaborazione non un'elemosina. L'aiuto dato oggi ad essi costituisce una saggia politica che getterà le basi di una futura prosperità: è una politica della ragione oltrechè del cuore».

La seduta è terminata col discorso del delegato della repubblica di Haiti, Leon Laleau, il quale ha parlato con grande calore delle speranze che le piccole nazioni ripongono nell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

# I lavori del Comitato Nazionale del Partito liberale italiano

### Un importante discorso del ministro Corbino sul cambio della moneta e su l'opportunità del concorso del capitale straniero per la ripresa dell'economia del Paese

ROMA, 16 gennaio.

Il Comitato nazionale del P.L.I. ha ripreso ieri sera alle ore 21.30 i suoi lavori.

Il dibattito si è aperto con la dichiarazione Perone-Capano il quale ha trattato diffusamente della legge elettorale amministrativa e di quella politica dichiarandosi favorevole al «referendum».

Hanno preso successivamente la parola: Zoccoli che ha auspicato che il congresso rafforzi il principio dell'idea liberale; Calvi il quale ha fatto una disamina della situazione interna del Partito; Gabriele il quale ha affermato che l'unità del partito liberale è indispensabile per la nuova democrazia italiana ed ha quindi affermato anche esso la necessità del «referendum».

Ha preso infine la parola Franco Antonicelli il quale dopo aver esaminato la situazione interna del Partito ha proposto al Comitato la approvazione di un messaggio nel quale sono contenuti nove punti essenziali per il liberalismo italiano.

Stamane terza giornata del Comitato i lavori sono stati ripresi alle ore 9 sotto la presidenza dell'on. Del Caro. Dopo alcune brevi dichiarazioni di Benedetti di Treviso, di Jachini di Milano, alle ore 10.30 il Presidente ha dato la parola al ministro Corbino. Il ministro ha rilevato che il concetto che s'era formato della situazione economica italiana ebbe occasione di esporre in un discorso alla Consulta nel settembre dello scorso anno. Il nostro Paese soffriva soprattutto per una mancanza di orientamento, mancanza che produce un senso di sconforto, di sfiducia e di rilasciamento di tutti gli organi dello Stato.

Il Paese non sapeva e non sa dove vuole andare, come ancora non sa dove potrà arrivare. Lo stato disorganizzato nei suoi organi era incapace di resistere a qualsiasi pressione e così si è andati avanti dall'epoca dell'armistizio logorando quel po' di patrimonio che si era salvato dalla guerra.

L'oratore ha soggiunto che il sistema economico in Italia è disorganizzato in quelle che sono le espressioni numeriche o le sue manifestazioni esterne. Per quanto riguarda i prezzi appariva evidente che non si poteva riassestare la nostra economia se prima non cominciava a veder chiaro nel sistema dei prezzi. In questo campo si poteva operare nel settore psicologico il solo che fosse sotto il nostro controllo. Dal punto di vista tecnico si trattava di organizzare una operazione che richiedeva la stampa di centinaia di milioni di moduli, l'impiego vastissimo di personale bancario, uno spiegamento enorme di forza pubblica. E tale operazione avrebbe dovuto effettuarsi prima delle elezioni amministrative.

«La gente che sapeva di vedere la propria moneta esposta al rischio di un taglio o di un censimento si sarebbe affrettata a cercare di cambiare la moneta con le merci e si sarebbe affrettata a ritirare i depositi bancari per cambiarli con merci. Anche se l'operazione fosse stata contenuta dentro certe percentuali molto modeste il risultato concreto sarebbe stato un assottigliamento dei conti correnti bancari cioè a dire un prelevamento di fondi che oggi vanno a finire alla tesoreria. Sarebbe stato un arresto nell'afflusso delle rinnovazioni dei Buoni del Tesoro che oggi danno alla Tesoreria i mezzi di andare avanti. Sarebbero bastati 10 miliardi in meno di Buoni del Tesoro da rinnovare, 10 miliardi di giro dei depositi bancari badate che mi riferisco per i Buoni del Tesoro ad un totale di 186 miliardi ed i 10 miliardi rappresentano appena il 5 per cento di questi 186 miliardi, per il totale dei conti correnti bancari che è di 400 miliardi i 10 miliardi avrebbero rappresentato il solo 3 per cento e sarebbe bastato questo solo per mettere il Tesoro nella necessità di emettere per 20 miliardi di biglietti e questa emissione avrebbe determinato tale una corsa alla svalutazione della moneta che non saremmo riusciti a fermarla sebbene la moneta italiana per la fede che in essa ha avuto il popolo italiano non ha fatto la fine del marco».

«Ora noi — ha proseguito Corbino — a questa fede non potevamo rispondere con una coltellata alle spalle. Questa coltellata avrebbe determinato lo sfacelo di quel poco che restava di organizzazione economica del Paese.

«Bisognava dare alla gente la sensazione che questi biglietti da 100 da 500 da 1000 non sarebbero stati esposti nè ad un rischio di un taglio; nè alla massa di fastidi enormi del censimento da imporsi in un periodo invernale, nè a tutte quelle altre complicazioni che una operazione di questo genere avrebbe determinato».

Dopo aver rilevato altri motivi che hanno sconsigliato il cambio della moneta, l'oratore ha prospettato un altro problema di estrema importanza: quello della sistemazione tecnica ed economica delle nostre grandi imprese industriali con speciale riguardo allo sblocco dei licenziamenti osservando in proposito che vi sono trattative in corso poichè il Governo è perfettamente conscio della gravità della situazione delle masse operaie e naturalmente farà tutto quello che occorre perchè gli effetti immediati degli eventuali licenziamenti siano alleviati nei limiti del possibile. Bisogna tuttavia affermare il principio che le imprese devono essere economicamente e tecnicamente risanate.

Noi dobbiamo ricostruire le scorte. E da soli noi non potremo mai fare. Non abbiamo nessuna preoccupazione di carattere politico. Ieri mi diceva l'ex presidente Nitti che il capitale straniero che va in un Paese vi resta prigioniero. Io non ho mai avuto, per ragioni di carattere scientifico, dubbi sulla opportunità del concorso del capitale straniero. Ho dubbi solo quando il capitale straniero lo prende in prestito lo Stato perchè lo Stato investe il suo denaro con criteri politici e non economici. Però non dovete dimenticare che in questo momento lo Stato investe tutto con criteri politici e se per uscire da questa situazione sarà necessario fare ancora una volta ricorso al credito estero anche se una parte verrà assorbita da opere non strettamente necessarie o da spese sulla cui utilità si potrebbe anche discutere per quella parte che verrà sanamente utilizzata il prestito di Stato potrà essere uno degli elementi decisivi della ripresa.

Le Commissioni della Consulta

## Un provvedimento per l'esecuzione di opere pubbliche nella capitale

ROMA, 16 gennaio

Stamane in un'aula di Montecitorio si è riunita la Commissione Ricostruzione lavori pubblici e Comunicazioni. Senza modificazioni, la commissione ha approvato un provvedimento relativo all'inclusione della ferrovia Fano-Cermignano, già in concessione all'industria privata nella rete delle Ferrovie dello Stato.

E' stato poi esaminato ed approvato con un emendamento aggiuntivo, l'altro provvedimento riguardante lo stanziamento di 270 milioni di lire per provvedere all'esecuzione di opere pubbliche nella capitale a carico dello Stato nonchè all'esecuzione di opere pubbliche comunali e al completamento di quelle dirette a tutelare l'opinione pubblica e assicurare il normale funzionamento di altre indispensabili al servizio cittadino.

Si è pure riunita la Commissione Istruzione e Belle Arti per esaminare lo schema di legge riguardante l'istituzione di corsi straordinari presso le università per studenti reduci e assimilati.

## Sciopero di protesta

### di alcune organizzazioni statali

ROMA, 16 gennaio.

*La C. G. I. L. comunica:*

Presso la Segreteria confederale si sono riuniti i rappresentanti delle Federazioni nazionali: dipendenti statali, sindacato ferroviari, postelegrafonici, scuola, enti locali, parastatali, vigili del fuoco con i segretari della C.G.I.L.. Conformemente a quanto deciso nella precedente riunione, giovedì prossimo 17 corrente i lavoratori delle suddette organizzazioni sospenderanno il lavoro dalle ore 10 alle 11 secondo le istruzioni emanate dai singoli Comitati direttivi. La manifestazione ha lo scopo: 1) di riaffermare il diritto della tredicesima mensilità; 2) di protestare per la mancata accettazione da parte del Governo delle modeste richieste avanzate dalle organizzazioni interessate; 3) di sollecitare l'avocazione allo Stato degli illeciti arricchimenti e dei sopraprofitti di guerra.

# Riunione al Viminale per esaminare la situazione creatasi in Sicilia

### *La zona collinosa roccaforte dei ribelli battuta dal fuoco dei cannoni e delle mitragliatrici*

ROMA, 16 gennaio

Ieri mattina al Viminale, presso il Ministro degli Interni Romita, si è svolta una lunga riunione per esaminare la situazione esistente in Sicilia e studiare i provvedimenti da adottare.

Alla riunione sono intervenuti il Sottosegretario agli Interni, Spataro, l'Alto Commissario per la Sicilia Aldisio, il Sottosegretario alla Guerra Chatrian, il Sottocapo di Stato Maggiore alla Marina Accoretti, il Sottocapo di Stato Maggiore all'Aeronautica gen. Remondini, il Vice capo della Polizia De Cesare e l'Ispettore Generale di P. S. Messana. Subito dopo la riunione, l'on. Aldisio, interrogato dai giornalisti ha dichiarato che nei recenti conflitti hanno operato due gruppi di separatisti: l'uno nella zona intermedia tra le provincie di Catania e Caltanissetta, l'altro in provincia di Palermo nella zona di Montelepre. Di entrambi i gruppi facevano parte elementi dell'Evis.

Secondo l'on. Aldisio la riunione svolta dai due gruppi era coordinata.

Da Palermo si apprende che le operazioni di rastrellamento dei ribelli nel territorio di Montelepre sono state intensificate con l'impiego di altri reparti operanti tra cui truppe del 5 fanteria di stanza a Trapani e dislocate a Palermo. I conflitti hanno assunto carattere di guerriglia.

L'altro ieri nella notte e per tutta la giornata di ieri nella zona si è accentuato il fuoco delle mitragliatrici ed i cannoni hanno battuto le posizioni dei ribelli sulle colline. Durante una di queste azioni, nel corso di un fitto scambio di fuoco, diversi militi sono stati gravemente feriti e due di essi sono in seguito deceduti. Pure ferito è rimasto il capitano dell'esercito Leonardo Zanga al quale è stato amputato il braccio destro. A seguito delle nuove operazioni già 22 ribelli sono stati catturati. E' accertato che quattro di essi erano stati in precedenza denunciati per reati comuni.

Anche dalle provincie di Caltanissetta, Catania e Siracusa giungono notizie di vaste azioni militari contro i ribelli. La più importante di queste azioni in corso, tra Modica e Caltagirone avrebbe già dato notevoli risultati positivi.

## Aldisio Pilotto e Piccardi ricevuti da De Gasperi

ROMA, 16 gennaio.

Stamane il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha ricevuto successivamente l'on. Aldisio Alto Commissario per la Sicilia, il Procuratore Generale della Cassazione Pilotto e il Presidente dell'I.R.I. Piccardi.

## Ruggero Bonomi è stato messo a disposizione del Tribunale Militare

MILANO, 16 gennaio.

Il generale dell'aeronautica Ruggero Bonomi, che sotto il governo neofascista ricoprì la carica di sottosegretario all'aeronautica, è stato tradotto dal forte Bocca di Roma alle carceri militari di Milano e messo a disposizione del Tribunale Militare per venire giudicato per collaborazionismo.

# La siccità ha ridotto al minimo le riserve d'acqua

ROMA, 16 gennaio

Il Ministero dei Lavori Pubblici comunica che la presente siccità, accompagnata da temperature rigide che continuano ad imperversare su tutta l'Italia, ha ridotto al minimo le riserve d'acqua accumulate nei serbatoi degli impianti elettrici. L'esaurimento dell'acqua, in base ai consumi attuali, potrebbe verificarsi tra una decina di giorni e ne deriverebbe una situazione gravissima che imporrebbe una riduzione nella distribuzione dell'energia elettrica di almeno la metà del consumo attuale.

Persistendo tale disastrosa situazione sono stati disposti vari provvedimenti; fra l'altro è stato dato ordine alle Società distributrici di apportare una riduzione del 15 per cento sui consumi attuali in tutte le provincie dell'Italia centro-meridionale. Se la situazione dovesse ulteriormente aggravarsi potrebbero rendersi necessari provvedimenti di maggiore entità.

## Tornano gli eroi della "Cuneo"

### l'indomita Divisione di Samo

ROMA, 16 gennaio.

Il ministero della Guerra comunica: è sbarcato a Taranto, reduce dal Medio Oriente, un primo scaglione di militari della divisione «Cuneo». Come ognuno ricorderà nel corso degli ultimi trenta mesi, le vicende dei componenti di quella gloriosa divisione furono strettamente connesse con gli sviluppi dei tragici eventi del settembre 1943. Subito dopo l'armistizio il contegno della «Cuneo» dislocata nell'isola di Samo, fu così decisamente antitedesco che il comando germanico, sebbene già padrone dell'isola di Rodi, non osò per un pezzo di farvi sbarcare delle forze limitandosi a cercare di farla deflettere dalla propria decisione con bombardamenti e mitragliamenti aerei.

Scriveva l'8 settembre 1943 il «Karmaniolos» giornale greco di Samo: «La divisione «Cuneo» è veramente indomita e le forze britanniche sono un valido rinforzo. Nel 1943, come già i nostri avi, combattiamo affratellati con i soldati d'Italia e di Inghilterra. Scriveremo pagine di trionfo e onoreremo il nome dei samioti, degli italiani e degli inglesi».

Ma il 20 novembre 1943, il Comando britannico fu costretto a comandare lo sgombero. Parte dei soldati della «Cuneo» potettero seguire il movimento delle truppe britanniche, gli altri si portarono in montagna, dove scrissero mirabili pagine di eroismo e di ardimento. I superstiti riuscirono infine a mezzo di infinite peripezie a raggiungere i compagni trasferiti nel Medio Oriente dove continuavano tuttavia a contribuire validamente allo sforzo bellico col loro lavoro che un generale inglese definì «di importanza incommensurabile».

Ad essi vada il fervido e riconoscente saluto della Patria che non li ha mai dimenticati ed ha sempre seguito con ansia materna la loro lunga attesa dopo la fine della guerra in Europa.

## Tre criminali tedeschi

### condannati alla pena di morte

NAPOLI, 16 gennaio.

La Corte Militare Alleata ha condannato quattro criminali tedeschi imputati di assassinio di sette militari alleati.

La Corte ha condannato il maggiore August Schiffer, il sottotenente Heinrich Andergassen e il sergente Albert Storz, alla pena della impiccagione. Hans Burtz, delle gestapò, al carcere a vita.

# NENNI E SILONE s'incontreranno a Londra con Bevin

LONDRA, 16 gennaio

(Reuter) Pietro Nenni e Ignazio Silone sono giunti oggi a Londra provenienti da Parigi. Essi sono stati invitati dal Partito laburista britannico e durante la loro breve permanenza a Londra si incontreranno col ministro degli Esteri Bevin e con altri leaders laburisti. Un funzionario laburista del congresso delle Trade Unions ha dichiarato oggi: «Si tratta soltanto di una visita amichevole per la discussione di problemi di reciproco interesse»

La visita dei due uomini politici italiani darà luogo senza dubbio ad uno scambio di vedute su urgenti problemi dell'Italia e del Partito socialista italiano, quali la parte che dovranno avere gli organi di controllo e le forze militari alleate alla vigilia delle prime elezioni italiane e le relazioni fra i Partiti socialista e comunista italiani.

Le voci che ricollegano questa visita con la riunione della Commissione preparatoria per la riorganizzazione dell'Internazionale socialista non sono esatte. Nessuna riunione del genere avrà luogo a Londra.

*Il* corrispondente della «Reuter» sottolinea inoltre che il Partito laburista britannico ha ultimamente manifestato di preferire di stabilire i suoi contatti con i Partiti socialisti continentali su di una base bilaterale piuttosto che plurilaterale, con lo scambio di visite individuali piuttosto che con la convocazione di conferenze internazionali. In questo suo atteggiamento il Partito laburista britannico è stato animato dalla sensazione che grandi mutamenti hanno avuto luogo nei movimenti laburisti nell'Europa continentale e che perciò è più saggio rendersi conto degli ambienti attraverso contatti personali piuttosto che stringere nuovamente dei legami programmatici sulle antiche basi.

## L'Italia diventerà l'India del Mediterraneo?

CHICAGO, 16 gennaio.

*(O.N.A.)* - La *Chicago Tribune* pubblica un dispaccio del suo corrispondente da Roma, Seymore Korman, in cui è detto che i britannici stanno cercando di far dell'Italia «L'India del Mediterraneo» e che la Commissione alleata sta indagando sulle proteste italiane secondo cui gli inglesi esporterebbero vetro e legname dall'Italia senza pagarlo.

Il corrispondente aggiunge che gli inglesi hanno requisito diversi alberghi italiani che erano stati lasciati dagli americani, aggravando così la deficienza degli alloggi.

Commentando poi la confisca dell'Italcable da parte britannica, il Korman scrive che la Commissione alleata non ha preso ancora alcuna decisione in merito alla richiesta presentata nel novembre scorso dall'Italcable per il ritorno della società sotto la gestione italiana. La posa dei cavi fu finanziata in parte da 1500 italo-americani i quali partecipano così ai dividendi della società.

In merito a ciò «L'Unità del popolo» scrive: «Questo prova i mezzi subdoli adottati dagli Alleati occidentali nella questione delle riparazioni italiane al confronto con la lealtà con cui l'Unione sovietica trattò lo stesso problema». Il giornale chiede poi che l'America si opponga alla confisca britannica dell'«Italcable» perchè tale confisca «è immorale e costituisce un insulto al Popolo italiano il cui contributo alla vittoria merita una migliore ricompensa».

## Il C. L. N. regionale veneto chiede la riconferma dei Prefetti in carica

VENEZIA, 16 gennaio.

Il C.L.N. regionale veneto ha inviato al Presidente del Consiglio De Gasperi un ordine del giorno in cui, in considerazione dell'opera svolta dai Prefetti del Veneto designati dai Comitati di liberazione, «fa voti che il Governo in linea di massima, dopo averne vagliato l'opera, li confermi nella carica ed in ogni caso voglia prima di qualsiasi nuova designazione sentire il parere del Comitato regionale veneto».

## Una Compagnia americana vuole transatlantici italiani in conto riparazioni

NEW YORK, 16 gennaio.

John Gehan vicepresidente della «American export lines» ha rivelato che la Compagnia sta cercando di affermare il diritto di assumere la gestione del «Vulcania» del «Saturnia» e del «Conte Grande» o del «Conte Biancamano» in conto riparazioni, per i transatlantici perduti dalla Compagnia nel corso delle operazioni nel Mediterraneo.

IL PROCESSO DI NORIMBERGA

# Emergono altri misfatti della marina germanica

### *Frick è il responsabile dell'assassinio di centinaia di migliaia di persone "inutili alla macchina bellica tedesca,,*

NORIMBERGA, 16 gennaio.

All'inizio della seduta del processo l'accusatore britannico colonnello Philmore ha dato lettura della deposizione scritta del teste Heinz Mohele capitano della marina tedesca presente nell'aula. Il teste afferma che nel settembre 1942 i comandanti dei sottomarini tedeschi ricevettero l'ordine di non compiere in nessun caso operazioni di salvataggio nell'Atlantico. Questa affermazione è stata seguita dalla prima produzione di documenti della difesa: il difensore di Doenitz ha dato lettura di alcuni documenti contenenti istruzioni circa i metodi da seguire nell'interrogatorio dei prigionieri impartite da Doenitz per dimostrare come l'imputato avesse ordinato di raccogliere i naufraghi. L'avvocato ha poi chiesto al Mohele se egli fosse a conoscenza delle istruzioni relative al naviglio neutrale. «Esso doveva venire affondato soltanto se non rispondeva alle segnalazioni — ha detto il teste — Ricordo che ebbe luogo un processo davanti alla corte marziale per infrazioni di queste disposizioni. Avevamo inoltre l'ordine di fermare e perquisire le navi spagnole e portoghesi nell'Atlantico. Questo ordine era stato dato per iscritto».

L'accusa ha dato allora lettura delle dichiarazioni di un altro teste, il brasiliano Jose Renato de Olivera, ufficiale in seconda della nave brasiliana «Antonico» affondata al largo della costa della Guyana francese nel settembre 1942. «La dichiarazione precisa che la nave venne affondata da un sottomarino tedesco e che i tedeschi lanciarono granate e mitragliarono i superstiti che si trovavano a bordo delle scialuppe di salvataggio».

Terminata la deposizione del teste ha avuto inizio l'esposizione dei documenti dell'accusa a carico di Erich Raeder, l'uomo che creò la marina da guerra tedesca nel periodo della sua segreta ricostituzione in violazione delle norme di Versailles, cioè dal 1928 al 1943. L'esposizione è condotta dal sostituto accusatore britannico Jones. L'accusa tende a dimostrare come Raeder, quale capo della marina nazista, abbia partecipato attivamente sul piano politico e militare alla vasta cospirazione che preparò la guerra d'aggressione. «Il suo principale contributo a questa cospirazione — ha dichiarato Jones — fu appunto la costituzione della marina che divenne un formidabile strumento per la realizzazione del piano generale d'aggressione concepito da Hitler».

Ha quindi preso la parola il capitano Drexel Sprecher del consiglio di accusa americano, iniziando la esposizione dell'accusa contro Baldur von Schirach il quale, prima di divenire «stadthalter» dell'Austria, fu capo della gioventù hitleriana. «Compito di Schirach — ha detto Sprecher — era quello di propagare il nazionalsocialismo attraverso le generazioni avvelenando le menti dei giovani e preparando la gioventù alle guerre d'aggressione».

Durante la presentazione dei documenti relativi alla gioventù hitleriana Sprecher è stato interrotto frequentemente dal giudice Lawrence il quale ha detto che la formazione della gioventù hitleriana non era un delitto ed ha sollecitato Sprecher a limitarsi alle prove relative ai quattro capi d'accusa.

L'accusatore americano Drexel Sprecher ha reso noto alla corte un ordine inviato nel dicembre 1940 da Hitler a Von Schirach, allora governatore di Vienna, ordine con cui si disponeva che per ovviare alla mancanza di alloggi della capitale austriaca sessanta mila ebrei viennesi fossero trasferiti ad est. Sprecher ha quindi citato un passo di un discorso pronunciato da von Schirach a Vienna stessa nel 1942 in cui si affermava che «ogni ebreo che eserciti la sua influenza in Europa rappresenta un pericolo per la cultura europea. Se qualcuno — egli aggiungeva — mi rimprovera di aver mandato via da Vienna decine di migliaia di ebrei mi sento in obbligo di rispondere che lo vedo in ciò un contributo alla cultura europea».

La requisitoria più interessante dell'udienza di oggi è stata quella pronunciata contro Wilhelm Frick dall'avvocato americano Robert Kempner di nascita tedesca. Il Kempner, espulso dai nazisti nei primi anni del loro potere, trovò rifugio negli Stati Uniti dove è ora molto noto come esperto di diritto internazionale. L'ordine di espulsione contro di lui fu firmato proprio dal Frick che fu ministro degli interni fino al 1943 prima di essere nominato capo dei protettorati europei.

Kempner ha dichiarato che Frick, sebbene non si sia personalmente macchiato le mani di sangue, è il principale responsabile dell'assassinio di centinaia di migliaia di persone «inutili alla macchina bellica tedesca». In base a questo concetto della «inutilità ai fini bellici» codificata da una legge segreta sugli «assassinii autorizzati», si procedeva alla sistematica eliminazione degli alienati, degli storpi, dei vecchi e dei lavoratori stranieri divenuti inabili al lavoro.

Tali uccisioni, condotte sotto la supervisione del dr. Leonardo Conti, capo della sanità pubblica nel reich, avevano luogo nelle case di cura, negli ospedali e nei manicomi.

La requisitoria di Kempner contro Frick è stata l'ultima della serie pronunciata dagli accusatori britannici ed americani. Domani inizieranno le loro requisitorie gli accusatori francesi.

# Libertà di stampa di coscienza e di culto

### Decisioni della Commissione per la Costituzione francese

BERNA, 16 gennaio.

(Corrispondente *Ansa*) - La Commissione francese per la Costituzione si è riunita a Parigi pronunciandosi all'unanimità per la libertà di stampa, per la libertà di coscienza e per la libertà di culto. La Commissione ha precisato che queste libertà saranno garantite mediante la separazione della Chiesa dallo Stato e dall'insegnamento pubblico. E' stato deciso di inserire nella Costituzione una dichiarazione dei diritti dell'operaio, del contadino e dell'artigiano e inoltre di porre come premessa generale l'affermazione che la sovranità dello Stato deve essere limitata dalla solidarietà internazionale ed esercitarsi nel quadro della organizzazione democratica della Nazione.

Ritornando sulla dichiarazione dei diritti, la Commissione ha deciso di inserirvi il principio del segreto della corrispondenza, della inviolabilità del domicilio e dell'*habeas corpus*.

Nella Costituzione figurerà inoltre il riconoscimento della eguaglianza dei diritti dell'uomo e della donna e quella dei diritti della madre e del bambino. Tutte queste decisioni sono state prese all'unanimità.

Si è iniziata nel pomeriggio di oggi all'assemblea nazionale francese il dibattito di politica estera che durerà tre giorni presenti il gen. de Gaulle ed il ministro degli Esteri Bidault.

Il dibattito è stato aperto dal segretario generale del Partito socialista Daniel Mayer il quale ha auspicato più strette relazioni con la Gran Bretagna e con tutti gli altri Paesi europei e la conclusione di un patto anglo-francese, osservando che sarebbe una assurdità pensare che tale patto possa venir impiegato in campo economico come arma contro gli Stati Uniti o in campo politico contro l'Unione Sovietica.

Mayer ha anche espresso la speranza che le relazioni della Francia con gli Stati Uniti possano un giorno trovare espressione in un trattato di amicizia.

Ha preso quindi la parola il deputato comunista Floriond Bonte il quale ha chiesto che venga seguita una linea di condotta più rigida nei riguardi della Germania, specialmente per quanto riguarda la Ruhr. «La Germania — egli ha detto — ha subito amputazioni all'Est. Ciò è bene. Ma perchè essa dovrebbe continuare a disporre della Ruhr? Perchè ogni volta si levano certe voci contro ogni proposta di modifiche della frontiera occidentale e della Germania?». Egli ha quindi affermato che le tendenze verso un trattamento più generoso della Germania implicano la costituzione di un «blocco diretto contro una certa Potenza».

Bonte ha concluso sostenendo che l'unica realtà tangibile nel campo internazionale è l'unità dei tre Grandi.

# Cronaca di Udine

## Adeguamenti salariali per i dipendenti

### delle aziende che trattano il commercio enologico

Fra l'Associazione dei Commercianti ed Esercenti della Provincia di Udine viene stipulato il seguente accordo salariale per i dipendenti di Aziende vinicole da valere nella Provincia di Udine con decorrenza dal 1. ottobre 1945:

CATEGORIA B: Capo Ufficio-Capo Contabile (con almeno 2 impiegati agli ordini) vaggiatore, paga base lire 5.100; indennità di contingenza integrativa lire 3.400; Impiegati di concetto che sbrighino da soli lavori di corrispondenza o contabilità piazzisti. 4.400; 2.960; Magazziniere consegnatario addetto alla vendita 4.200, 2.800.

CATEGORIA C.: Contabili, impiegati d'ordine, aiuto contabili, cassieri, magazzinieri dattilografi ecc (dopo il 30. anno) 3.540; 2.360; idem, dopo il 25. anno di età e fino al 30. comp. 2.940; 1.960; idem, dopo il 23. anno di età e fino al 25. comp. 2.340; 1.560; idem nel primo anno di qualifica 1.740; 1 160. idem, dopo il 1. anno di qualifica e fino al 23. anno di età compiuto 2.100; 1.400; Apprendisti: nei primi sei mesi 240; 160; nei secondi sei mesi 480; 320; nel secondo anno 720; 480; nel terzo anno 1.080; 720

CATEGORIA D. E.: Fattorini: fino al 18. anno di età 900; 600; dai 18 ai 21 anni di età 1.200; 800; dopo il 21 anno di età 2.160; 1.440; Personale di fatica: fino al 21. anno di età (sett.) 450; 300; oltre i 21 anni di età 540; 360: Guardiani, custodi, uscieri lire 510. 340; Autisti motocarristi (consegnatari macchina-pratica meccanica) 660; 440; Autisti motocarristi 600; 400; Autisti di gassogeno o di autotreno (consegnatari macchina, pratica meccanica) 720; 480; Autisti di gassogeno o di autotreno 660; 440; Carradori con governo degli animali anche nei giorni festivi 570; 380; Bottai, falegnami, cantinieri, cestai ed altri operai qualificati 660; 440; Apprendisti: nei primi sei mesi (sett.) 72; 48; dal 7. al 12. mese 120; 80; nel secondo anno 192: 128; nel terzo anno 252; 168.

Alle suddette retribuzioni va aggiunta l'indennità di contingenza di cui l'accordo 1. maggio 1945.

Le retribuzioni di cui al presente accordo assorbono dal 1. ottobre 1945 i miglioramenti economici comunque concessi dai datori di lavoro ai lavoratori

Rimangono invariate le retribuzioni globali di fatto che risultassero superiori alle retribuzioni globali di cui al presente accordo ed a quello del 1. agosto relativo all'indennità di contingenza.

*Indennità di contingenza integrativa:* Detta indennità è regolata dalle norme concordate per l'indennità di contingenza.

*Orario di lavoro:* Ore 48 settimanali (esclusi gli autisti e i carradori). L'orario di lavoro per gli autisti e i carradori viene fissato in ore 60 settimanali. Qualora però, per esigenze aziendali, gli autisti restano in sede, con orario normale (ore 48 settimanali) verranno retribuiti con paga oraria, in base alle ore di servizio prestato.

*Riduzioni:* personale femminile: riduzione 15°/o; Per i Comuni capoluogo di mandamento (escluso Udine, Pordenone, Tolmezzo) riduzione del 10°/o; altri Comuni 15°/o.

*Rimborso Spese:* Al personale che, per esigenze di servizio, deve consumare i pasti o pernottare fuori sede verranno riconosciute dal datore di lavoro e da questi rimborsate ai lavoratori, le effettive spese sostenute (a piè di lista).

In caso di licenziamento imposto dal datore di lavoro per cause non imputabili al lavoratore, oltre all'indennità prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro nella misura dallo stesso stabilita calcolata sulla sola paga base, ai prestatori d'opera che abbiano raggiunto 3 anni di anzianità di servizio presso l'azienda verrà corrisposto un premio di L. 1000 per ogni anno di servizio maturato.

*Validità presente contratto:* fin tanto che una delle parti contraenti non chieda la disdetta con preavviso di 15 giorni.

Copia del presente accordo sarà depositata presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro.

## Ancora a proposito

### della coabitazione coatta

*Chiunque abbia letto il mio, sia pur lunghissimo, articolo sulla coabitazione coatta nel N 201 di «Libertà», per quanto abbia cercato, certamente non ha potuto trovare quello che la fervida immaginazione del signor P. Z. ha voluto vedervi. (Giornale «Lotta e Lavoro»).*

*Forse non è pane per tutti e lo stesso signor P. Z ha dichiarato di non voler entrare nel merito degli argomenti di carattere legale ivi trattati.*

*Ma tutto il mio articolo è di carattere squisitamente e strettamente legale, nelle sue premesse, nelle sue motivazioni e nelle sue conclusioni; ed allora su che cosa ha fondato i suoi addebiti il signor P. Z.? Con disquisizioni esclusivamente giuridiche ho voluto rappresentare alla pubblica opinione, per farla aderire alla realtà, che il legislatore con le disposizioni sui commissari per gli alloggi, non ha inteso di facoltizzare gli stessi alle requisizioni parziali, mentre chi le compie o le autorizza commette atto contrario alla legge speciale e, menomando i diritti alla libertà individuale e alla inviolabilità del domicilio, viola anche le basilari norme della Carta fondamentale dello Stato, che è appunto lo Statuto*

*In aggiunta di quanto ho già detto, richiamo oggi un concetto di lapalissiana evidenza e cioè che al di sopra di tutti i commissari per gli alloggi, al di sopra di tutti i prefetti, al di sopra di tutti gli organi politici che controllano la vita nazionale stanno e staranno sempre i Giudici, che assicurano la stretta osservanza della legge e, quindi, garantiscono ai cittadini le loro libertà e i loro diritti*

*E a riprova della esattezza della tesi da me sostenuta in materia di requisizione di alloggi, informo che hanno già deciso in conformità per quanto fino ad ora mi consta, le Commissioni di appello per le vertenze in materia: di Genova, di Milano, di Reggio Emilia e di Verona. Tutti i decreti, implicanti una coabitazione forzata, se impugnati in termine, sono stati annullati.*

*Della stampa, che ha trattato l'argomento, ho sott'occhio «Il Tribuno del Popolo» di Genova N. 163 del 7 nov. u. s. e «Il Sole» di Milano N. 155 del 15-16 dicembre u. s.*

*Non per nulla ho ritenuto opportuno sottoporlo anche ai Friulani, approfittando dell'ospitalità del giornale «Libertà» e, naturalmente, senza riferimento particolare a questo o a quel commissario.*

*Ribadito e meglio avvalorato così quanto nel mio articolo, passo agli addebiti.*

*Ho già premesso che ci vuole una bella fantasia per leggervi che nel mentre ho difeso il diritto di alcuni, ho negato il diritto di altri, boicottando deliberatamente ogni principio di solidarietà umana Io ho affermato il diritto per chiunque, senza specificazione di sorta, alla libertà individuale e alla inviolabilità del domicilio e ho stigmatizzato gli attentatori, chiunque essi siano, specialmente quando intendono farlo in nome di una legge, che non li autorizza affatto. Non ho neppure accennato al problema degli alloggi in relazione all'attuale stato di emergenza, perchè allora avrei dovuto varcare il campo dello stretto diritto per entrare in quello eminentemente etico, del quale fa parte la solidarietà, accennata, quasi per incidenza, dal signor P. Z.*

*E devo confessare che soltanto la parola «solidarietà» mi fa tremare le vene e i polsi; «solidarietà» sulla quale ho avuto modo di meditare per ben ventiquattro, dico ventiquattro mesi, sia rispetto al reciproco comportamento dei miei disgraziati compagni di «Lager», sia rispetto al comportamento in genere degli italiani tutti nel tremendo periodo che stiamo attraversando Volevo scrivere qualche cosa in proposito ma, tanto per finire l'argomento della coabitazione pur con riferimento alla solidarietà, citerò semplicemente un passo di una sentenza della Commissione di appello di Verona: «La coabitazione spontanea e liberamente stabilita tra due o più famiglie risponde a quello spirito di comprensione e di solidarietà, che deve essere sentito da tutti nell'attuale momento. La coabitazione imposta, oltre ad essere contraria alla legge, turba quasi sempre, come è stato accertato l'ordine e la pace della convivenza del nucleo familiare».*

*Solidarietà vuol dire, dunque, nella fattispecie spontaneità e libertà di scelta, che deriva non da un obbligo legale, ma da un impulso dell'animo, che abbia la necessaria comprensione.*

*E vengo alla fine. Mi pare che il vero movente della reazione del signor P. Z sia stata la mia affermazione che cioè «sono fuori legge coloro che intendono applicare concetti e norme di paesi dove l'individuo è un numero, dove la famiglia non esiste e dove la libertà è l'arbitrio di pochi» Il signor P. Z. ha trovato chiaro, anzi chiarissimo, che io alludessi senz'altro alla Unione Sovietica Ma dell'Unione Sovietica ne sa qualche cosa, proprio con cognizione di causa, il signor P Z.? Ha visto la Russia, vi ha abitato, è in relazioni? In Russia sarà quello che pensa il signor P Z., ma a me poco importa quello che succede colà. Io ci sono stato vicino, ma proprio in Russia mai, e, poichè, per fortuna parecchi sono gli Italiani che dalla Russia erano ritornati e ritorneranno, indubbiamente è meglio lasciar parlarne a loro, nè io intendo, come non ho inteso, di riferirmi a situazioni che non conosco a fondo Ma domando e dico, quando si vuol pensare a un paese dove l'individuo era un numero, la famiglia non esisteva e la libertà era l'arbitrio di pochi, occorre proprio andare tanto lontani? Da quanto manca dall'Italia il signor P. Z.? In regime fascista a che cosa era ridotto l'individuo se non a un numero? Non ricorda il signor P. Z che il cittadino italiano non poteva avere la pienezza neppure dei suoi cosidetti diritti civili se non aveva la tessera del partito? Non ricorda il signor P. Z che ognuno era alla mercè di un caporione qualunque, facoltizzato a chiamarti ogni momento e per qualsiasi scemenza addirittura con cartolina precetto? E' padre di famiglia il signor P. Z.? E non ricorda che appena nato il suo bambino diventa figlio della lupa, poi balilla, poi avanguardista, poi giovane fascista, poi premilitare; che sua moglie non era più sua moglie ma una «dona fascista», che l'educazione dei figli doveva essere conforme al sentimento nazionale fascista e che quando, in casa, voleva mettersi in autorità, moglie e figli, se lo trattavano bene, gli davano del sorpassato?*

*Non ricorda, infine, chi e quanti esclusivamente comandavano? Non era allora la libertà «l'arbitrio di pochi gerarchi o gerarchini»? Come si è sognato il Signor P. Z. di pensare in quella mia frase una allusione alla Unione Sovietica? Così stanno le cose anche in Russia? Pensiamo ai casi nostri e ne avremo abbastanza: osserviamo e consideriamo se il passato che dicono scomparso, sia davvero scomparso Ci sono ora realmente le conclamate libertà: di pensiero, di parola, di stampa ecc.; sono spariti gli arbitri, i soprusi; c'è sempre l'osservanza delle leggi, dei regolamenti ecc.? Insomma è sparito o no il fascismo? Bisogna stare all'erta, signor P Z.! Non basta aver cambiato nome a cose o istituzioni: l'educazione lo spirito, i sistemi di oltre vent'anni affiorano, purtroppo, a ogni piè sospinto*

*E a proposito di sistemi, si ricorda il Signor P. Z. cosa facevano i fascisti per liquidare un individuo, quando non potevano trovare alcun appiglio al quale attaccarsi con un certo fondamento? Lo tacciavano di «sovversivo» e con tale accusa mettevano fuori legge chi, sul terreno legale non potevano combattere.*

*Domando ora, cosa ha fatto e quale sistema ha adottato il signor P Z nei confronti di «Eldoge?»*

*Ma «Eldoge», che per quanto fino a poco tempo fa sia stato semplicemente il N 1013, non è l'ultimo venuto e non per nulla al suo rimpatrio è stato officiato dal C. L. N. e dalle Autorità locali ad assumere cariche di carattere particolarmente delicato nell'attuale momento «Eldoge» non perde il suo buon umore, nè vuol perderlo e, a costo di essere tacciato d'illuso, non vuol credere che l'onestà e la lealtà siano scomparse del tutto da questa nostra povera Italia e che non ci sia più nessuno che possa ancora sbagliare in buona fede Nel caso particolare, ma naturalmente fino a un giusto termine di comporto, vuol credere pure che il signor P. Z. sia un galantuomo e che perciò sappia quello che deve fare*

**Eldoge**

## Altre due per "Dovere,,

*Riceviamo:*

*Cara «Libertà»,*

Un paria (almeno così lo giudica un certo Pedoli nel «Dovere» del 13 corr., il quale ha un concetto ben misero del dovere) ti chiede, o cara «Libertà» un po' di spazio.

Pedoli non sa cosa ci stanno a fare i Militi della Croce Rossa Italiana: lo domandi ai cittadini che cosa hanno fatto quelli durante e dopo i bombardamenti aerei del 1944-45, poichè egli forse non assistette a bombardamenti e certamente anche se vi avesse assistito non avrebbe trovato il coraggio e l'altruismo di fare quello che hanno fatto questi «cenciosi»

Certo Pedoli non sa come per prestar soccorsi durante i bombardamenti questi «ciccaioli» rimasero feriti, mutilati, divennero ciechi (per questi a dispetto del Pedoli sono già al Ministero le pratiche per la pensione di guerra)

Pedoli non sa a «che cosa servono»: lo chieda ai rimpatriati degenti all'Ospedale della C.R.I. «4 Novembre», oppure al posto di soccorso per rimpatriati a Treviso ove nell'esplicazione del suo umile dovere trovò la morte un milite padre di quattro figli in tenera età e ove il 1 maggio perdette un piede un altro milite il quale, facendo parte di un animoso gruppo di Patrioti contribuì a scacciare i tedeschi. Ecco chi sono coloro che «infliggono l'umiliazione nazionale della loro presenza».

Riguardo poi agli epiteti «pedoliani» abbiamo già provveduto a farli ringoiare all'illustre scrittore ricorrendo al Codice per vilipendio all'Esercito.

Molti giovani prestano servizio nella C.R.I e moltissimi l'hanno prestato, sottraendosi così al lavoro per il tedesco invasore o nelle formazioni delle brigate nere

Grazie.

*TUTTI i Militi della C.R.I.*

• • •

*Sig. Direttore di «Libertà»,*

Nel n. 2 del «Dovere» V. lamenta un preteso eccesso di potere da parte del Prefetto e del Governo Militare Alleato a favore di un funzionario di prefettura, mediante la requisizione di una casa legittimamente già assegnata dal Commissario per gli Alloggi a una «anziana personalità del luogo».

Giova qui osservare che non si comprende, in sede di legittimità, il valore di un richiamo agli attributi di «personalità» e di «anzianità» quasi che la violazione di legge potesse rincararsi o meno a seconda che si tratta di un povero operaio o di una ricca signora L'articolo conclude che forse la casa è stata scelta perchè c'è un bel salone, dove le figlie del funzionario potrebbero ballare però si aggiunge: non ballano (quanto nostalgico dispiacere in questa annotazione negativa trasuda! Benedette figliole, con un balletto in mezzo chissà quanto bel materiale per l'articoletto!) ma se dovessimo in futuro ballarvi — ohibò! — che spregio per la fame che c'è in giro e per le rovine della città, fra le quali — aggiungo per il signor V. — sono comprese anche quelle, totali, della mia ex casa

Ora, a parte la considerazione che la legge sugli alloggi si è concretata in un fiasco giuridico perchè tutte le case sono cedute per prenotazione fra proprietario e inquilino fatto è che l'appartamento in questione era occupato da un ufficio militare e che fu liberato, per gentile adesione del Comando Italiano, a richiesta del Prefetto esclusivamente per darlo in uso al funzionario: sinistrato e costretto ad abitare fuori sede. L'interesse pubblico del decreto alleato e prefettizio è inerente alle funzioni ed è ovvio che la legge speciale sugli alloggi per uso privato non ha eliminato i poteri ordinari della P. A. là ove si ritenga ricorrano gli estremi voluti: la citazione sarebbe lunga perchè va dall'art 29 dello statuto giù per varie leggi compreso il Codice Civile e la Legge Comunale e Provinciale.

Va poi detto che il presunto danneggiato dal provvedimento è personalità sole: di largo censo con una ricca abitazione in altro Comune e, quindi, per divieto proprio della legge sugli alloggi, non potrebbe locare altro stabile in una sede ove non abbia nè ragioni di lavoro, nè obbligo giuridico di residenza: contro una famiglia di impiegato, sinistrata e numerosa e con obblighi di ufficio e di scuole

Quanto al salone, si balla, sì, ma... dal freddo Avremmo preferito il bagno e il lavandino asportati prima che entrassimo in casa, togliendoci un uso che invece era stato consentito ai tedeschi, primi occupanti della casa.

No, egregio Direttore la povera gente non soffre la fame per il ballo non avvenuto delle figlie dei funzionari di prefettura specie in tempi in cui nelle case dei funzionari circolano molto di meno delle famose 3500 calorie per corpo umano; la povera gente, la fame, potrebbe se mai mitigarla con il contenuto delle ben fornite cantine delle personalità, alle quali, pertanto, giro per doverosa competenza, la predetta fame compresa la mia e compresa, come spero per la dignità della democrazia anche la Sua.

*Il funzionario di Prefettura*

## De Gasperi al Prefetto

All'indirizzo rivoltogli dal Prefetto il 1. corrente, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha risposto col seguente telegramma:

*A nome del Governo ringrazio per il saluto rivolto da codesta Provincia, che ragioni contingenti sottraggono tuttora all'Amministrazione italiana persuaso che la ferma fede di tutti gli italiani nell'inscindibile unità della Patria è fondamentale premessa e garanzia di giusto e sicuro domani.*

DE GASPERI

## "Il volontario della libertà,,

Si rende noto agli interessati che «Il Volontario della libertà» del 16 corrente contiene tra l'altro le norme vigenti relative al riconoscimento delle qualifiche dei gradi partigiani e quelle concernenti il pagamento degli assegni.

## A proposito del problema

### degli affitti

L'Associazione Proprietari di Fabbricati; visto l'articolo del sig. A Galli in opposizione ad una giusta proposta di accordanza per aumento di affitto rivolta da un proprietario di fabbricati al proprio inquilino; senza voler entrare in merito agli apprezzamenti esposti nello stesso articolo sulla giustezza dei quali ci si richiama al buon senso dei lettori; vuol qui dar solo rilievo al proposito manifestato di costituire un'Associazione fra inquilini.

Se in relazione all'attuale potere di acquisto della moneta sono stati adeguati tutti i prezzi, compreso quello del pane che soddisfa alle prime necessità di vita, non si comprende perchè tale adeguamento debba essere negato per le locazioni, che in molti casi costituiscono l'unico reddito o il reddito complementare di modesti e numerosi risparmiatori, i quali hanno investito in fabbricati il frutto di una vita di lavoro e di risparmio anche attraverso più generazioni.

Tuttavia ove il sig. Galli sia fermo nel suo proposito di costituire detta Associazione parallela a quella dei proprietari, ci troverà d'accordo, purchè si miri al conseguimento di quelle soluzioni che, rispettando le leggi tutrici della proprietà, le norme di giustizia e le contingenti necessità facilitino lo sforzo della ricostruzione edilizia tanto urgente, astraendo da qualsiasi forma di demagogia classista, degna solo di un passato che speriamo non ritorni!

*Associazione Propr. Fabbricati*

## La situazione del "Toppo Wassermann,,

### nell'esame della Giunta municipale

III

L'Assessore avv. PITASSI ritiene esatto che la decisione adottata in passato di aprire le Scuole annesse al Collegio possa essere oggetto di discussione circa la sua aderenza o meno alle disposizioni testamentarie Non crede possa affermarsi però, senz'altro, che essa costituisca una violazione delle disposizioni stesse Osserva, comunque che la volontà di beneficenza del testatore è stata ugualmente osservata in passato dal Collegio pur avendo aperte le scuole, nonostante il contributo modestissimo delle rendite del Legato, la cui destinazione esclusiva sarebbe dovuta essere quella della beneficenza. A seguito di che l'Assessore Pitassi ritiene che nell'esame dell'attuale problema non possa prescindersi dalla situazione di fatto esistente, essendo sua convinzione che la chiusura di scuole — ove non sussistano gravissime ed inderogabili ragioni — costituisca un provvedimento incivile ed antidemocratico al quale non si deve essere portati da un superficiale esame del problema. La considerazione che le scuole siano passive non può avere alcun peso sulla questione, inquantochè è elementare che l'esercizio di una scuola non può essere attivo Al fine di avere una base per la sua decisione, l'avv. Pitassi rivolge perciò al Presidente del Collegio presente, la seguente domanda: se l'attuale disavanzo del Collegio sia conseguenza di una situazione per così dire organica della struttura dell'Istituto, prevedibilmente insanabile, oppure sia conseguenza delle condizioni precarie nelle quali l'Istituto medesimo si è trovato in passato ed attualmente si trova, e possa d'altro canto essere superata col ritorno alla normalità. Avuta assicurazione dal Presidente dell'Istituto che l'attuale situazione devesi attribuire alla seconda ipotesi, come attesta il passato finanziario dell'Istituto e come è ragionevole ritenere debba verificarsi in avvenire, l'Assessore Pitassi dichiara di non ritenere giustificato un provvedimento di chiusura delle scuole

L'Assessore Pitassi aggiunge di non condividere l'opinione del Presidente dell'Istituto circa il dovere di retribuire gli insegnanti di ruolo, in caso di licenziamento, fino a quando trovassero una diversa occupazione. Ritiene che nel caso di chiusura delle scuole l'Ente che al licenziamento fosse indotto, non avrebbe a sottostare ad onere diverso o maggiore di quello previsto dalle norme in vigore sull'impiego privato, aggiungendosi l'importo di spesa dipendente dalla liquidazione del fondo di previdenza.

## Chi sapesse qualcosa .

... del guastatore Cracina Ernesto, IV Comp. Btg Guastatori d'Armata Alpina, P M. 108, riferisca a Lendaro Angelina, Borgo Raschiano, Faedis

## Notizie buone

I seguenti ufficiali in Russia si trovano ai campi 160, 40, 74: T Ebene Desiderio; St Franceschini Mario; T. Colombatti Mirco; Cn. Gori Ugo; Cn. Spinosa Girolamo; Mg. Giggiotti; Cn. Rago; T. Caneva Carlo; T. Fonte; Cn. Bertold campo 27/1. Tutti della Provincia di Udine.

I seguenti militari si trovano in Jugoslavia e stanno bene: Beltrame Gino di Tolmezzo; Di Lenardo Giuseppe, Prov Udine

I seguenti militari italiani in Algeria: ten. Gilberti Vittorio, via Giacomo Leopardi, Udine

## Dopo il furto di gioielli a Gemona

### Alcuni fermi

Il comando sezione della P. A. di Gemona, prontamente intervenuto dopo il furto di preziosi superante il milione di lire patito, come abbiamo detto in altra cronaca, dall'orefice Venchiarutti, alle ore 19 dell'11 corr., ha operato in questi giorni alcuni fermi di persone coinvolte nella losca faccenda

Ad alcune sono stati sequestrati alcuni monili d'oro e qualche orologio rapinati in quella sera all'orefice Resta a vedere se tra i fermati vi sono gli esecutori materiali della grassazione o se questi sono solamente dei ricettatori. Comunque i solerti agenti di Gemona continuano attivamente le indagini per stabilire le precise responsabilità di ognuno.

## Gara di scarabocchio

Domenica la di «Moret», Molin Nuovo, gara di scarabocchio alle ore 14.30

# PORDENONE

## L'assemblea dei pensionati

In una sala della Camera mandamentale del lavoro si è svolta la annunciata assemblea dei pensionati della città e della zona, con l'intervento del sig Amarillis Romanin, segretario della Camera del lavoro. La riunione è stata presieduta dal cav. uff. Celso Borsatti, il quale ha dato relazione della attività svolta dal Sindacato pensionati dalla sua costituzione provvisoria nello scorso dicembre a tutt'oggi. Alcuni dei convenuti hanno fatto osservazioni e proposte sugli interessi della categoria, e quindi si è proceduto alla elezione delle cariche sindacali Sono risultati eletti: capo gruppo mandamentale il sig. Carlo Busa; capo gruppo per i pensionati statali il cav. Borsatti; capo gruppo per i pensionati parastatali il geom. Isidoro Pusca; capo gruppo per i pensionati del lavoro il sig. Angelo De Lorenzi.

Su proposta del presidente cav Borsatti, il quale ha dato comunicazione dell'interessamento del Ministro Scoccimarro nei riguardi della categoria, come da lettera ricevuta in questi giorni, l'assemblea ha riconfermato i desiderata espressi nell'ordine del giorno dello scorso dicembre aggiungendo una nuova proposta Sono state fissate le quote sindacali in L. 10 per trimestre per ciascun pensionato.

## L'assistenza dell'U.D.I.

Fin dai primi giorni della Liberazione, l'Unione Donne Italiane di Pordenone va svolgendo una vasta attività assistenziale continuando in tal modo l'opera svolta in mezzo a notevoli rischi durante il periodo clandestino a favore dei nostri partigiani.

Ogni settimana un gruppo di iscritte all'U.D.I. si reca al Padiglione Sanatoriale dove distribuisce ai degenti vino, marsala, pane, latte dolci e frutta. L'U.D.I. visita pure periodicamente il reparto medicina dell'Ospedale Civile per recare generi di conforto agli infermi.

La Sezione dell'U.D.I. a nome degli assistenti e delle iscritte ringrazia le ditte ed i cittadini che hanno generosamente contribuito in quest'opera di bene ed in special modo segnala per la generosa continuità dei loro contributi in questa iniziativa di solidarietà umana le ditte P. Basoi e C., R. e B. Sacilotto, Buttoni, A. Pavan, Asquini e Piccinato. Un plauso rivolge pure alle instancabili dame Angela Collautti, Santina Benot, Santarossa e Nives le quali tanto gentilmente e generosamente si prestano nell'opera di assistenza.

## Nella vigilanza notturna

L'Istituto per la vigilanza notturna rende note che in seguito alle numerose richieste pervenute da parte di commercianti ed esercenti pordenonesi perchè siano intensificati i servizi di vigilanza durante le ore notturne, il titolare sig Silvio Merlini ha assunto due nuovi vigili — Vittorio Da Pieve e Pietro Vignando, carabinieri in congedo e reduci — i quali con l'approvazione delle autorità competenti hanno iniziato il loro servizio. Con ciò viene assicurato un regolare servizio di ispezione in tutta la città.

L'Istituto però, in considerazione delle maggiori spese richieste con l'assunzione di nuovo personale, è stato costretto ad aumentare la quota di abbonamento mensile che certamente gli abbonati approveranno tenendo presente che un sempre più diligente servizio di vigilanza notturna aumenterà la sicurezza degli abbonati e del pubblico.

## Successo filodrammatico

L'altra sera, al teatro «Verdi», la Compagnia dell'I.M.I.G. di Cordenons, ha rappresentato il dramma in tre atti di Renato Appi: «Ritorno alla vita». Il patriottico lavoro che si svolge su una trama quanto mai bella e commovente: l'odissea degli internati nei tristi campi della Germania nazista ha trovato una sensibile interpretazione oltre che nello stesso autore, Renato Appi, nei giovani filodrammatici Ferruccio Bidinost Ada Silvani, Elda Tafariol, Luciana Manicardi, Luigi Sartori Remigio De Marco, Arturo Giust Erminio Tomè Lorenzo Cardin, Giuseppe Pretes e Giovanni Pavan, i quali dal pubblico, purtroppo non molto numeroso, hanno ricevuto le più festose approvazioni.

## Appiedato

Recatosi alla scuola di disegno in piazzale XX Settembre, per la serale lezione, il giovane Galleggiante De Franceschi di Calisto, di 17 anni, da Roraigrande lasciava la sua bicicletta nel corridoio d'ingresso alle aule. Una ben amara sorpresa doveva però attenderlo all'uscita, verso le 22: il velocipede era scomparso.

## F. I. G. C.

### Comitato Sezione Propaganda di Pordenone

**Comunicato ufficiale N. 19 del 15 gennaio 1946**

**TORNEO COPPA POLISPORT**

Classifica girone finale. Ultimata la finale si dichiara vincente la squadra dell'A C Sequals di Sequals. Alla predetta società va il nostro vivo plauso La classifica del girone finale è la seguente A C. Sequals punti 5; S. A. S. Casarsa punti 2; Polisportiva Don Bosco punti 2.

## CAMPIONATO di 2. CATEGORIA

### (Torneo del Lavoratore)

**Iscrizioni.** Si rammenta che le iscrizioni alla competizione a margine si chiuderanno improrogabilmente con domenica 20 gennaio c. a. La tassa d'iscrizione è di L 200, il deposito cauzionale di L 500 restituibile qualora la società porti regolarmente a termine il campionato stesso. Per le società non ancora affiliate alla F. I. G. C. è indispensabile l'affiliazione la cui quota è di L. 100.

**Inizio** L'inizio del campionato a margine resta fissato improrogabilmente a domenica 27 corrente. Le operazioni per la formazione dei gironi ed il sorteggio delle squadre per la compilazione del calendario si svolgeranno domenica 20 gennaio presso la sede del Comitato, Bar Flores, Piazza Cavour, dalle ore 10 alle 12 Tutte le squadre interessate sono invitate ad inviare un loro rappresentante a presenziare a dette operazioni

## S. QUIRINO

### Onoranze funebri a Luigi Gobbi

Sabato scorso in occasione della traslazione della salma del giovane Luigi Gobbi di Celeste, deceduto per tragico infortunio, poco tempo prima della liberazione, a Trieste, dove si era recato per sfuggire alla cattura da parte delle S.S. tedesche, veniva celebrato in forma solenne il suo funerale.

La bara coperta dal Tricolore, giungeva alle ore 14 con un automezzo in località Madonnetta, dove la popolazione era accorsa ad attenderla. Si formava il corteo che al suono delle campane a morto, si dirigeva alla Chiesa parrocchiale.

Erano la rappresentanza dell'A.N.P.I. di Cordenons, la rappresentanza della Sezione locale dell'Associazione Naz. Combattenti, i reduci e le autorità. Seguiva il Clero, la bara portata a spalle dai coetanei del defunto, tre bellissime corone recate a mano dagli amici, i parenti ed infine la popolazione in un lungo corteo.

Dopo la benedizione alla salma, effettuata in Chiesa dal parroco, don Umberto Missana, il corteo si ricomponeva per accompagnare il giovane caduto all'estrema dimora. Colà il partigiano «Stanco», già comandante di Brigata dello scomparso, con calde ed appassionate parole, porgeva l'estremo saluto al compagno Luigi, ricordando in lui tutti i Caduti per la Libertà.

## CORDENONS

### Lieto successo della Filodrammatica Galvani

La Filodrammatica della Cartiera Galvani si è presentata per la seconda volta sulle scene della Casa del Popolo ottenendo un lusinghiero successo con la commedia «La pietra dello scandalo» di Lattini. Un plauso ai bravi interpreti, in maggioranza operai: Liliana Lazzer, Maria Vignadazzi, Lidia Mucignat, Sergio Ariot, Remigio Paier, Gino Barro, Liliano Laghi e Quirino Crovato. Ben affiatata l'orchestra composta di diciasette ottimi elementi e diretta dal prof. Lino Springolo. Auspichiamo che l'attività della giovane filodrammatica possa continuare sempre più prospera anche per l'avvenire.

## SACILE

### Per le famiglie dei Caduti

L'Associazione Nazionale ex Combattenti invita tutte le famiglie dei Caduti durante la guerra in Africa del 1936 a segnalare i dati relativi ai loro congiunti il cui nome inciso su di una lapide che sarà collocata in luogo idoneo, verrà tramandato alla memoria ed alla riconoscenza dei posteri. Uguale segnalazione potrà essere fatta dall'A.N.P.I. perchè allo stesso modo sia ricordato il sacrificio dei patrioti.

## L'inaugurazione della Scuola Professionale « G. Lacchin »

Una delle più belle istituzioni sacilesi è risorta per volontà delle autorità comunali e degli amministratori: la Scuola professionale che creata alcuni anni fa, con un lascito generoso del cavaliere del lavoro Giuseppe Lacchin, aveva in pochissimo tempo raggiunto una elevata attrezzatura tecnica ed una notevolissima forza educativa fra le masse dei giovani lavoratori. Il triste periodo della guerra aveva fatto chiudere i battenti delle aule; il prezioso materiale, travolto dai turbine dell'occupazione tedesca era nella quasi totalità scomparso.

Ora la scuola riprende la sua alta funzione. Martedì sera ha avuto luogo la breve cerimonia della inaugurazione Ad essa hanno partecipato, oltre ai 75 allievi iscritti, il sindaco Montanari, il direttore dei corsi prof. arch Nata Borsetti, il presidente cav. Ferruccio Poletto, i consiglieri e gli insegnanti Bonetto e Pelleriti. Il sindaco ha posto in rilievo la grande importanza dell'istituzione per tutti quei giovani che aspirano alla specializzazione nel campo del lavoro e che dal lavoro desiderano trarre, oltre che i mezzi per la vita, anche tutte quelle soddisfazioni che la rendono più bella e più degna di essere vissuta. Ha fatto seguito il cav. Poletto il quale ha auspicato che la scuola possa in breve tempo funzionare a ritmo completo e che, mercè la provata generosità dei sacilesi verso tutte le più nobili istituzioni, possa presto essere reintegrata l'attrezzatura tecnica distrutta Il direttore dei corsi prof. Borsetti ha illustrato per sommi capi il programma che sarà svolto nel presente anno scolastico ed ha porto al Sindaco ed agli amministratori anche a nome degli allievi, il suo ringraziamento per l'appoggio dato finora alla ricostituzione della scuola dicendosi sicuro che esso non mancherà mai neppure nel futuro Ieri sera mercoledì le lezioni hanno avuto il loro inizio regolare.

## S. GIORGIO DELLA RICH.

### Cerimonia in suffragio di un deceduto in Germania

A mezzo di un compagno di prigionia rimpatriato è pervenuta alla famiglia la notizia della morte di Francesco Biz avvenuta il 23 gennaio 1945 in un campo di concentramento in Germania ove era stato deportato dalla SS..

Il giorno 12 gennaio 1946 in suffragio del Caduto è stata celebrata un'austera e commovente cerimonia religiosa conclusasi davanti al monumento dei Caduti alla presenza delle autorità e rappresentanze delle Associazioni reduci ex combattenti e partigiani e densa partecipazione di concittadini

Alla vedova ed al figlioletto del Caduto le più vive condoglianze.

## S. GIORGIO NOGARO

## Strane vicende di un'aquila reale

Ieri l'altro alcuni bimbi della località «Planais» (S. Giorgio di Nogaro), percorrendo la strada comunale, sul ciglio della stessa avvistarono un enorme uccello

Impauriti i bimbi si misero a gridare ad alta voce invocando aiuto L'enorme uccello caso stranissimo, che era un'enorme aquila reale con un'apertura d'ali di metri 2.25, impauritasi a sua volta dalle grida si alzava in volo ma andava a sbattere contro i fili della luce elettrica rimanendo fulminata.

La strana cattura ha prodotto molta curiosità fra gli abitanti del luogo.

### Due auto che si rovesciano

Causa il viscido della strada prodotto dalla forte umidità di questi giorni, presso le Scuole elementari di Zellina, un'auto con sette persone a bordo scivolava andando a sbattere contro i paracarri di protezione. Per fortuna nessun danno alle persone

Poco dopo toccava ad una «Jeep» che slittando andava ad investire un ciclista che transitava provocandogli forti contusioni in più parti del corpo. L'auto invece andava a finire in fosso. Gli occupanti rimasero miracolosamente illesi.

### Bella tradizione

In occasione delle feste del Santo Natale e dell'Epifania, alcuni giovani dell'Azione Cattolica, hanno dato nuovamente vita ad una antica tradizione: L'annuncio dell'arrivo dei tre Re Magi, con canti di antica tradizione indossando ricchi costumi.

I giovani hanno percorso alcune vie della nostra cittadina tra la più viva ammirazione della popolazione che ha salutato con molta simpatia la bella e poetica tradizione.

### Attivista calcistica

### La S. S. Sangiorgina vince il girone di andata

Domenica scorsa sul nostro campo sportivo la Sangiorgina ha disputato il più importante incontro dell'attuale girone di andata del Campionato di I. Divisione, vincendo per un punto a zero la temuta compagine dell'Aiello. Con detta vittoria la squadra locale ha consolidato la sua posizione in testa del girone.

La partita è stata disturbata da una fitta nebbia. Comunque ambedue le squadre hanno tirato a fortissima andatura entusiasmando il numeroso pubblico accorso.

Il punto della vittoria ottenuto nel primo tempo è scaturito da una fine azione D'Odorico con un calcio d'angolo tira la palla che viene raccolta di testa da Pistrin che con precisione passa a De Luca il quale segna imparabilmente.

In complesso le due squadre si equivalsero. La S. Giorgina, tranne qualche lieve deficienza della linea attaccante ha funzionato egregiamente.

L'arbitraggio del sig. Buch di Monfalcone è stato eccellente.

Su otto incontri del girone di andata la S. S Sangiorgina ne ha vinti 6, uno pari ed uno perso. Dopo l'ultimo incontro la nostra squadra figura in testa alla classifica con punti 13.

Ed ora ecco la formazione della squadra vincitrice: Bighellini I, Bighellini II, Falcomer, Pistrin, Pez, Polentarutti, Taverna, De Luca, Paoluzzi, Pistrin e D'Odorico.

Pubblichiamo con l'occasione gli altri risultati ottenuti dalle squadre Sangiorgine nel Campionato di Propaganda: Sangiorgina-Folgore vince ad Ontagnano per 3 a 0. La squadra B invece ha perso a Palazzolo per uno a zero.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Tipografia Editrice di via Carducci

**Premio L. 50.000**

a chi darà informazioni atte al ricupero della macchina Fiat 1100 targata 11098 UD telaio N 211776, motore 222258 bleu scura, rubata giovedì 10 a S. Gottardo Indirizzare Pubblicità 6685. Massima segretezza.

**Geometra e Ragioniere**

corsi accelerati con dispense, senza frequenza dir tecn dott F Polacco Prospetti Scuola ENENKEL (via Battisti 22) Trieste Anche dalle elementari al abilitazione Corsi speciali per Signorine desiderose crearsi posizione indipendente

**Dichiarazione di morte presunta**

*(prima pubblicazione)*

Chiunque abbia notizie di Paravan Valentino fu Nicolò di S. Giorgio di Nogaro le comunichi al Tribunale di Udine entro sei mesi dalla seconda pubblicazione

Avv. Polacco

TRIGESIMO

Domani ricorre il trigesimo della morte di

**Quinto Saccomano**

Domani stesso ad Orgnano di Basiliano verrà celebrata alle ore 8.30 una Messa in suffragio.

I fratelli e nipoti

Orgnano, 17 gennaio 1946.

ANNUNCI SANITARI

**Dott G DE CHECO**
Medico Chirurgo Specialista Malattie pelle e genito urinarie . Cura delle vene varicose Riceve in via Manin 17 (tel 824) dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18

Vene varicose Flebiti Ulcerazioni nuove cure mediche radicali ambul.
**Dott. B. PITTONI**
riceve alle 10 e alle 16
in via Duca d'Aosta 5 Udine, tel. 9.32

Lo studio di radiologia
**del dott. F. TADDEI**
(Udine, piazza XX Settembre, 2)
rimane temporaneamente chiuso nei giorni di mercoledì e giovedì per mancanza di corrente elettrica.

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI L. 10 la parola

FARRUCCHIERI vendo attrezzatura completa signora Piazzale XX Settembre 1. Pordenone

COMMERCIALI L. 6 la parola

ACQUISTEREI sala pranzo seminuova elegante 900 o chippendal. Pubblicità Libertà 6648.

ACQUISTO cartaccia a buoni prezzi per archivio e corrispondenza prezzi superiori Tipografia Del Bianco, Udine, via Marinelli 6 Tel 72

ADDIZIONATRICE nuova occasione vendesi Gastaldo via Tomadini 56. II p. 6659

APPARECCHI fotografici e pellicola in rotolo compero. Via Carducci 18 Udine.

CERCASI radio d'occasione non di lusso. Pubblicità Libertà 6661

LASTRE vetri Putrelle vendesi Telefonare 18-28 Udine. 6664

LIBRI, registri rileghiamo massima accuratezza consegna immediata De Bianco Legatoria Tel 72

MOBILI per ufficio occasione acquisto. Pubblicità Libertà 6665.

PIANO a coda da studio vendesi prezzo ottimo. Pubbl. Libertà 6629

RADIO funzionante anche senza corrente, registratore cassa, macchina cucire a braccio per calzolaio, Olivetti 160 spazi altra portatile vendo occasione. Bottega delle Occasioni, Piazza 1° Maggio 9 6684

SCARPE 42 doppia suola cuoio ottimo stato vendonsi. Pubblicità Libertà 6699

STIVALI 41 seminuovi 4500 scarponi 45 5000 vendesi. Burla, Viola 8. 6687

TIBILETTI Forni a vapore ed elettrici per panifici, pasticcerie: Rappresentante esclusivo G. Morterra, Trieste, via Carpison 14

VENDESI tre letti completi di susta e materasso, 1 armadio, via Rovigno 22. 6681

VENDESI cucina economica adatta anche per trattoria Pubblicità Libertà 6696

VENDESI ottimo paio sci laminati attacchi tipo Kandahar Lire 3200 Rivolgersi Sci-Club Friuli presso Agenzia viaggi Paretti, dalle 18 alle 19 6704

VENDO stufe Becchi con tubi Via Volturno 14 6638

VENDO stufa Becchi 4 piani. Visibile via Deciani 17 a.

OCCASIONI L. 5 la parola

CUCINA economica seminuova vendo occasione. Pubblicità Libertà 6694

OCCASIONE paltò uomo pura lana sbaglio misura 18.000 per 11.000. Gino Bigotti, via V. neto 3. 6689

OCCASIONISSIMA pelliccia volpe tre quarti, 10 metri tela bianca occasione vendo. Pubbl. Libertà 6693.

AUTO MOTO CICLI L. 6

VENDESI trattore agricolo Fordson 21 HP condizioni ottime 200 mila Chiurlo piazzale Osoppo. Udine 6597

VENDESI camioncino Bianchi S. 5 gommato bene, ottimo stato attrezzato trasporto persone e cose Rivolgersi officina via Torriani 1. 6668

VENDO triciclo usato Rivolgersi Casa del Ciclo Via Pracchiuso. 6583

VENDO triciclo seminuovo portata q li 4 gommato 90%, viale Palmanova 25 Udine. 6642

VENDO bicicletta uomo Bianchi e donna. Via Magrini 3 a 6691

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

GEOMETRA 33enne cerca occupazione inerente professione. Pubblicità Libertà 6698.

INFERMIERA diplomata iniezioni massaggi medicazioni. Tutti i giorni dalle 18 alle 19. Vicolo Sillio 7. Anche domicilio 6651

PULITURE camini stufe termo Rivolgersi presso Pizzutti. Via Superiore 65/8. 6683

22ENNE chiede impiego anche con minimissimo stipendio Pubblicità Libertà 6702.

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 6 la parola

CERCO persona capace gestire negozio cosmetica profumeria affini disposto dare cauzione 300.000 Scrivere Vallone, Casella Postale 48.

DONNA tuttofare cerca piccola famiglia. Rivolgersi spaccio vini via Grazzano 65. Ore 11 ant. meridiane. 6627

FAMIGLIA due persone cerca domestica stabile ottimo salario. Grisatti, via Gorizia 26 6697

GIOVANI coniugi cercano subito prestaservizi poche ore giornaliere, ottima retribuzione. Pubblicità Libertà 6700

OFFERTE RAPPR PIAZZISTI L. 7 la parola

INDUSTRIE Chimiche Romagnoli, Voghera, cerca rappresentante e concessionario per vendita prodotti detersivi.

AFFITTI (RICHIESTE) L. 6 la parola

L. 5000 mancia a chi procura in affitto magazzino uso cantiere. Scrivere Pubblicità Libertà 6657

SMARRIMENTI L. 4 la parola

FORTE mancia chi porterà fucile da caccia con custodia trovato in via Aquileia mattino 13 corr Riportarlo via Aquileia 15 6626

SMARRITO guanto destro uomo, Pregasi rinvenitore riportarlo via Rauscedo 5a 6633

ANNUNCI VARI L. 8 la parola

CERCASI mezzo trasporto occasione per invio Napoli q li 5 circa masserizie informazioni presso cabina telefonica Sanvito Tagliamento

Per ROMA Automezzo chiuso con riscaldamento. Partenza giovedì 24. Recapito Albergo TELEGRAFO, piazza San Cristoforo. Tel. 7.03

FABBRICA BUSTI
**LA DIVA**
ARTICOLI SANITARI
CONFEZIONI SU MISURA
Udine, via Gemona 13, tel. 12.91

**Pianoforti**
Cambi Restauri Accordature
Lamberto Peruzzi
Via Armando Diaz, 12

L'Impresa pulitura razionale ed igienica appartamenti, pavimenti, vetrine, ecc
**SPLENDOR**
sede viale Venezia 16 A Tel 3-66
Assume anche lavori di pulitura e lucidatura mobili a domicilio

**Lagomarsino**
Agente esclusivo per
Udine e Gorizia N LOVAT
PER ADDIZ. « TOTALIA »
CALCOLATR. «NUMERIA»
INTERPELLATECI
Udine, via Rauscedo, 2
Palazzo Odeon Tel. 19.43

**TESSUTI** Ditta ANCILLOTTI
VENDITA RATEALE
Via De Rubeis, 13

**Sposi-Sinistrati**
Troverete vasto assortimento CAMERE, CUCINE, nuove. Prezzi occasione, presso
SINCEROTTO
via Cernegions, Pradamano

**Meccanici, lamieristi, carpentieri, tappezzieri**
CERCANSI
Rivolgersi via Duca d'Aosta, 40
Udine

è arrivato a Udine il
**Circo Equestre Zabum**
con
Alida Valli - Aldo Fabrizi - Carlo Campanini - Isa Pola
Vera Carmi - Rolando Lupi - Carlo Ninchi
Il più colossale complesso di astri presentati dalla
TITANUS FILM di Roma
che si esibirà in tutti i locali della provincia.
Per trattative di noleggio e prenotazioni rivolgersi
PINO CASTIGLIONE
Via Antonini N. 8 - UDINE - Telefono 306
Agente della Titanus Film per il Friuli e la Venezia Giulia

Per i vostri acquisti di LEGNA DA ARDERE E DA LAVORO rivolgetevi alla Società Cooperativa
**"LA RESIANA,,**
UDINE - Via Cairoli 7 a - Telef 3-34 - UDINE
Produzione e vendita: tronchi, tronchetti, pali per viti, carbone vegetale, squadrati per edilizia, tavolami.

**Apparecchi elettrici per vulcanizzazione**
Completi di accessori: mastice, para, stampi
ELEVATORI ELETTRICI per EDILIZIA - MOTORI ELETTRICI - ELETTROPOMPE - MACCHINE - UTENSILI
vende per consegna pronta e ripara
VARISCO ETTORE - PADOVA
(Stanga) telef. 25111

**Ditta M. DAL SOGLIO**
Artegna - Tel. 38
Segheria con annesso stabilimento per la lavorazione meccanica del legno
Costruzione in serie, con consegne sollecite, di serramenti, mobili ecc. — Lavorazione a macchina e segagione tronchi per terzi a prezzi ribassati — Commercio legnami da opera e costruzione: specialità in pavimenti a madieri pronti per la consegna

**RETI METALLICHE - LETTI - CULLE - BRANDE**
Primaria Fabbrica "LA MILANESE,,
VENEZIA - S. Giobbe 934 Tel. 22-189
PRONTE CONSEGNE

**POMPE - MOTORI**
**TRASFORMATORI**
**VENTILATORI**
**IMPIANTI ELETTRICI**
Ing. A. MAGINI
MARELLI
Via Vittorio Veneto 44 - UDINE - Telefono 6-83